ARCIDIOCESI DI LECCE

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCIE DI LECCE BRINDISI E TARANTO

PROGETTO ESECUTIVO
LECCE. BASILICA DI SANTA CROCE
RECUPERO E VALORIZZAZIONE
IMPORTO : Euro 2.000.000,00

TAV.14 - INTERVENTI DI RESTAURO: prospetti e cella campanaria

scala 1:50

SBEAP - Ufficio Tecnico

Il Progettista
(Arch. Giovanna Caculli)

Collaborazione alla progettazione
Assistente tecnico (Geom. Gianluca Latino)

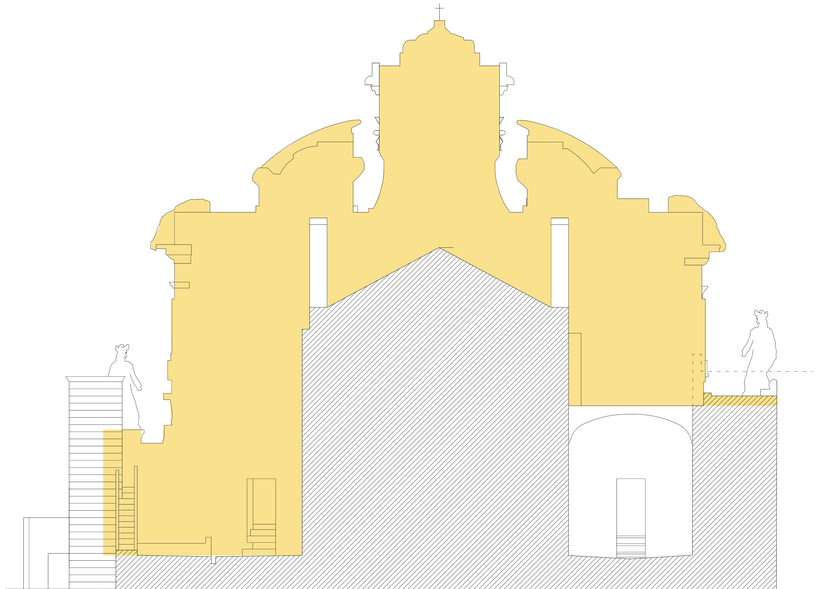
Il Direttore scientifico cat. OS2
(Dott. Antonia Di Marzo)

Collaborazione alla direzione scientifica
Funzionario diagnosta (Francesca Vescera)

Arcidiocesi di Lecce - Ufficio Beni Culturali

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione
(Geom. Francesco Moretto)

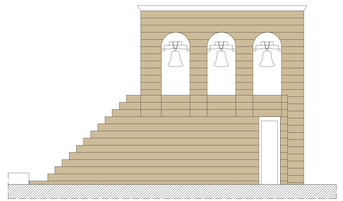
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Giuseppe Fiorillo)



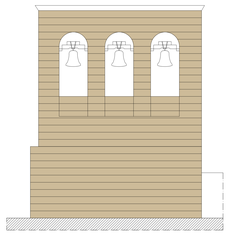
PROSPETTO POSTERIORE (CONTROFACCIATA) - 1:100

9 REVISIONE DELLA CONTROFACCIATA

9a Art. 02 E.P.	Preliminare pulitura, rimozione di depositi superficiali, mediante aspirazione a bassa pressione, di depositi di polvere, sostanze incoerenti di varia natura, da eseguire con idonee attrezzature ed i necessari utensili. Spazzolatura dei materiali accumulati sulle superfici oggetto dell'intervento con l'uso d
9b Art. 04 E.P.	Disinfestazione da depositi di origine biologica o colonie di microorganismi di ogni genere (autotrofi e/o eterotrofi) mediante applicazione di appositi biocidi. Il trattamento nelle zone interessate va ripetuto fino alla completa rimozione, usando mezzi meccanici/manuali, (bisturi, specilli ecc.); di ogni tipo di formazioni di origine biologica. Inclusi gli oneri relativi alla preparazione di tutte le superfici e di quanto altro necessario per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.
9c Art. 07 E.P.	Trattamento preventivo alla crescita di vegetazione superiore o microorganismi di origine biologica; la fase va eseguita successivamente alla pulitura delle superfici lapidee mediante ciclo di applicazione di sostanze biocide. L'intervento va previsto sulle superfici soggette a rischio per condizioni climatico-ambientali che potrebbero favorire la formazione e successivo sviluppo di colonie di microorganismi e la ricrescita di vegetazione superiore .
9d Art. 03 E.P.	Ristabilimento della coesione e protezione delle superfici lapidee mediante impregnazione ad impacco con ossalato di Ammonio eseguito nella percentuale del 5% inclusi gli oneri relativi alla successiva pulitura del prodotto consolidante, alla eventuale costruzione di elementi di sostegno per l'impacco in caso di superfici verticali estese, alla protezione delle superfici circostanti mediane sistema di raccolta e deflusso del prodotto, su opere situate in ambienti esterni.
9e R.006.025 E.P.	Stilatura sottile dei giunti fra i conci, lisci, o ad elementi ornamentali da eseguire a qualsiasi altezza con malta di calce e polvere di pietra calcarea con resina acrilica, previa scarnificazione e lavaggio dei giunti stessi, in maniera da ottenere un impasto del tutto simile alla pietra, compreso il ritocco finale, con la eliminazione superficiale della malta eccedente, la pulizia, l'onere dei ponti di servizi, la misurazione sar´ fatta secondo la proiezione su di un piano parallelo al paramento di fondo, senza tenere conto dell'aumento di superficie prodotto dall'aggetto e dalla conformazione di eventuali elementi decorativi di qualsiasi tipo e forma, per altezze dei filari minore di 25 cm
9g R.006.007 E.P.	Paramento a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, pietra leccese, tufo, carparo o tufo carparino, provenienti dalle migliori cave della zona, dello spessore fino a cm. 20, in elevato ed a qualunque altezza, a piombo o fuori piombo, per superfici piane o curve, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati ed assetti a scalpello, compreso l'onere della formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica ,sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalit´ cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro, compresi inoltre tutti gli altri oneri e magisteri occorrenti. Compreso infine l'onere della perfetta confrontatura e la spugnatura finale delle superfici stuccate delle superfici, escluso i soli ponteggi.



PROSPETTO OVEST - 1:50



PROSPETTO EST - 1:50

10 RESTAURO PARAMENTI CELLA CAMPANARIA

10a Art. 02 E.P.	Preliminare pulitura, rimozione di depositi superficiali, mediante aspirazione a bassa pressione, di depositi di polvere, sostanze incoerenti di varia natura, da eseguire con idonee attrezzature ed i necessari utensili. Spazzolatura dei materiali accumulati sulle superfici oggetto dell'intervento con l'uso d
10b Art. 04 E.P.	Disinfestazione da depositi di origine biologica o colonie di microorganismi di ogni genere (autotrofi e/o eterotrofi) mediante applicazione di appositi biocidi. Il trattamento nelle zone interessate va ripetuto fino alla completa rimozione, usando mezzi meccanici/manuali, (bisturi, specilli ecc.); di ogni tipo di formazioni di origine biologica. Inclusi gli oneri relativi alla preparazione di tutte le superfici e di quanto altro necessario per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.
10c Art. 07 E.P.	Trattamento preventivo alla crescita di vegetazione superiore o microorganismi di origine biologica; la fase va eseguita successivamente alla pulitura delle superfici lapidee mediante ciclo di applicazione di sostanze biocide. L'intervento va previsto sulle superfici soggette a rischio per condizioni climatico-ambientali che potrebbero favorire la formazione e successivo sviluppo di colonie di microorganismi e la ricrescita di vegetazione superiore .
10d R.006.025 E.P.	Stilatura sottile dei giunti fra i conci, lisci, o ad elementi ornamentali da eseguire a qualsiasi altezza con malta di calce e polvere di pietra calcarea con resina acrilica, previa scarnificazione e lavaggio dei giunti stessi, in maniera da ottenere un impasto del tutto simile alla pietra, compreso il ritocco finale, con la eliminazione superficiale della malta eccedente, la pulizia, l'onere dei ponti di servizi, la misurazione sar´ fatta secondo la proiezione su di un piano parallelo al paramento di fondo, senza tenere conto dell'aumento di superficie prodotto dall'aggetto e dalla conformazione di eventuali elementi decorativi di qualsiasi tipo e forma, per altezze dei filari minore di 25 cm
10e R.007.029 E.P.	Trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino,etc., anche di tipo misto o di tipo "povero" con pietrame e malta a base di bolo, esterni, anche se fortemente alterate e degradate, polverizzate ed alveolizzate, previa leggera pulitura manuale con spazzole morbide, mediante applicazione a spruzzo di idrorepellente a base di organopolisilossani oligomerici, da effettuarsi per applicazioni successive sulla superficie perfettamente asciutta ed in condizioni climatiche idonee, sino a rifiuto del prodotto.